



# Associazione Nazionale Carabinieri

Sezione "Col. CC RR Ulderico BARENGO M.A.V.M." di Ravenna

Prot. n. 13/4.589/2015

OGGETTO: **Doveri di fedeltà e riservatezza dei volontari dell'ANC.**

A TUTTI I VOLONTARI E VOLONTARIE LORO SEDI@



Mi corre l'obbligo di richiamare tutti i volontari sull'importanza dell'attuazione delle direttive e del nostro regolamento interno (più volte illustrato a tutti e pubblicato sul nostro sito), in quanto in qualità di **incaricati di un pubblico servizio** abbiamo degli specifici doveri e obblighi. Tra i doveri più importanti vi è quello della **RISERVATEZZA**, che caratterizza l'Arma dei Carabinieri di cui noi siamo una "costola". Il motto è "usi obbedir tacendo e tacendo morir". Ora non pretendo tanto ma la riservatezza SI, anche perché l'inosservanza **va ad intaccare** la credibilità dell'intera nostra OdV, oltre a violare l'articolo 46 del regolamento già menzionato e quel che è peggio l'**articolo 326 Codice Penale (Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio)**.

**A mio sommo avviso non servono ulteriori parole ma per rinfrescare la memoria riporto gli articoli predetti.**

## **Titolo XI del nostro regolamento Doveri di fedeltà e riservatezza**

**Art. 46 - Doveri di fedeltà e riservatezza.** Durante la sua attività il volontario può avere accesso a dati sensibili, il cui trattamento è regolato dalla legge sulla privacy e successive modifiche. Il volontario deve quindi attenersi al rispetto della normativa vigente; inoltre, l'attività del volontario è regolata dal codice deontologico e dal presente regolamento. Il volontario si assume **personalmente la piena responsabilità civile e penale** di qualsiasi atto compiuto in contrasto con quanto sopra espresso. Il volontario che venga a conoscenza di qualsivoglia informazione utile (e non) ad eventuali risvolti giudiziari deve attenersi al dovere di massima riservatezza. Il volontario **non deve** divulgare all'esterno notizie afferenti all'organizzazione e le modalità operative o farne uso improprio. Il dovere di riservatezza, per la particolare natura dell'interesse protetto, si estende per tutta la durata dell'attività di volontariato e perdura anche dopo la cessazione dell'attività stessa.

## **Articolo 326 Codice penale Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio**

Il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio 3 [58], che, violando i doveri inerenti alle funzioni o al servizio, o comunque abusando della sua qualità, rivela notizie di ufficio, le quali debbano rimanere segrete, o ne agevola in qualsiasi modo la conoscenza, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni (1i).

**Organizzazione di volontariato** - Registro albo regione E-R n. 1689 del 09/02/2016 - Codice SITS n. 3943

Codice Fiscale: **92025660397**

**Sede:** Via Gradenigo, 12 - 48122 Ravenna (RA) - **Recapiti:** 0544.212008 - 3338882117

**Sito WEB:** [www.anc-ravenna.it](http://www.anc-ravenna.it) - **e-mail:** [anc.ravenna@gmail.com](mailto:anc.ravenna@gmail.com) - **PEC:** [assocarabinieri@pec.anc-ravenna.it](mailto:assocarabinieri@pec.anc-ravenna.it)

Se l'agevolazione (2) è soltanto colposa, si applica la reclusione fino a un anno.

Il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio, che, per procurare a sé o ad altri un indebito profitto patrimoniale, si avvale illegittimamente di notizie di ufficio, le quali debbano rimanere segrete, è punito con la reclusione da due a cinque anni. **Se il fatto è commesso al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto non patrimoniale o di cagionare ad altri un danno ingiusto, si applica la pena della reclusione fino a due anni (3).**

#### **Note**

(1) Il primo comma sanziona le condotte di rivelazione di notizie d'ufficio e di agevolazione non colposa della conoscenza di queste. Si ricordi che non è punibile il terzo che apprende o si limita ad apprendere la notizia, in quanto assiste alla rivelazione o è stato agevolato nel procurarsene la conoscenza (concorso necessario improprio).

(2) Per agevolazione si intende la condotta con cui uno in qualsiasi modo, anche omissivo, rende possibile o più agevole a chi non ha il diritto o la competenza procurarsi per via autonoma la conoscenza della notizia.

(3) Il carattere indebito o ingiusto rafforzano la funzione selettiva del dolo secondo alcuni autori, altri invece lo ritengono inutile ai fini della descrizione della fattispecie

**Ratio Legis** *La norma è diretta a tutelare nei primi due commi il buon andamento della P.A, nel terzo l'imparzialità della stessa.*

Ravenna, 25 gennaio 2022



PRESIDENTE DELLA SEZIONE

Tenente Mimmi Uff. Isidoro

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Mimmi Uff. Isidoro".